

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.4 del 08/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

FOCUS SETTIMANALE

Prestare massima attenzione alla migrazione delle prime forme mobili di Eriofide galligeno (*Phytoptus avellanae*). Segnalazioni di sintomi di Oidio.



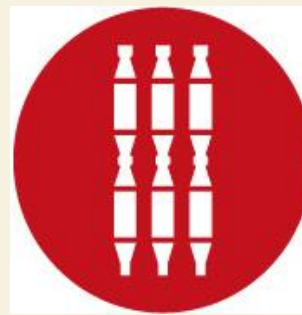
Le indicazioni date con il Bollettino fitosanitario, consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.Lgs 150/12 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, sulla fase fenologica, sulla situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.Lgs 150/12).

Le indicazioni forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti” del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Umbria (<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/disciplinari-di-produzione-integrata>).

Il PAN prevede che per il controllo delle diverse avversità delle colture sia possibile l'utilizzo dei fitofarmaci. Questa possibilità è però condizionata al rispetto preventivo di alcune misure ed in particolare specifica che questi prodotti possano essere impiegati solo all'interno di strategie di difesa integrata (obbligatoria o volontaria) o di difesa biologica. Uno dei punti fondamentali della difesa integrata è la possibilità per l'operatore professionale di utilizzare i prodotti fitosanitari solo quando necessario e cioè quando ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'avversità e nel rispetto rigoroso delle indicazioni riportate in etichetta.

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.4 del 08/05/2026
valido per le province di Perugia e Terni

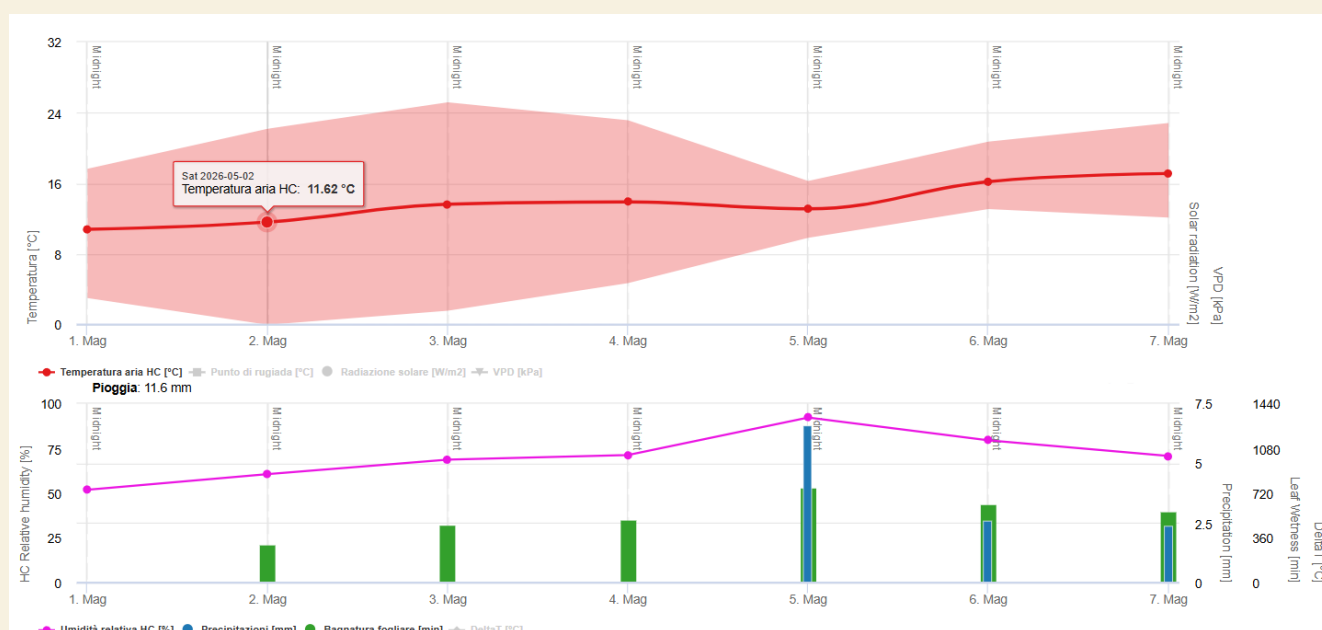


SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

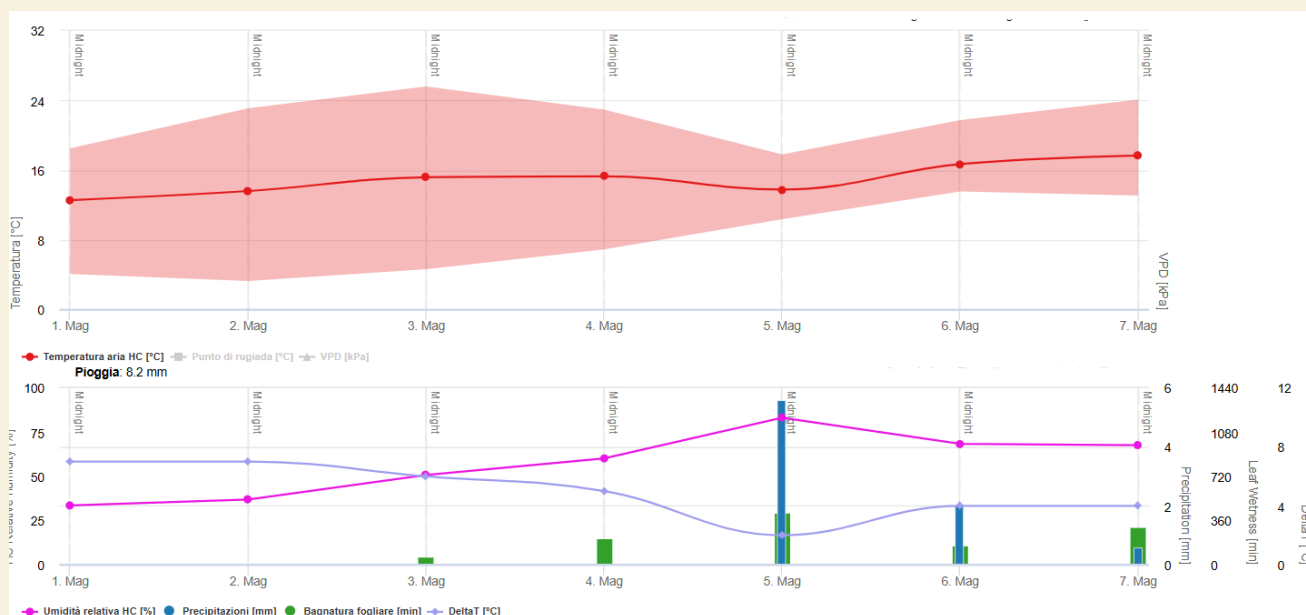
ANDAMENTO METEOROLOGICO

Tendenza: Piogge sparse domenica e lunedì.

<https://cfumbria.regione.umbria.it/previsioni-meteo>



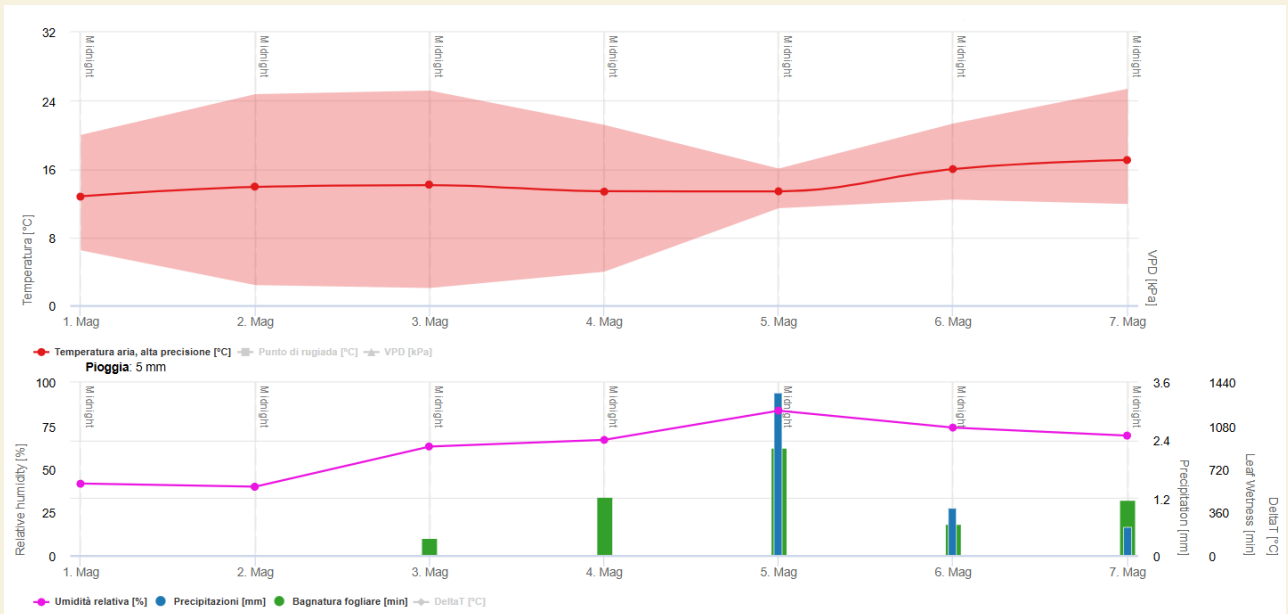
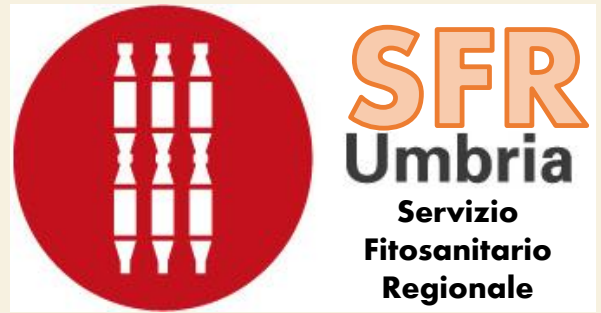
Il grafico riporta temperature, precipitazioni, bagnatura fogliare e umidità relativa del periodo registrate dalla stazione meteorologica dell'areale Alta valle del Tevere



Il grafico riporta temperature, precipitazioni, bagnatura fogliare e umidità relativa del periodo registrate dalla stazione meteorologica dell'areale del perugino

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.4 del 08/05/2026
valido per le province di Perugia e Terni



Il grafico riporta temperature, precipitazioni, bagnatura fogliare e umidità relativa del periodo registrate dalla stazione meteorologica dell'areale dell'orvietano

FASE FENOLOGICA

La fase fenologica riportata rappresenta una media delle fasi rilevate in tutti i punti di monitoraggio.

V07: Foglie adulte. Le foglie sono completamente sviluppate

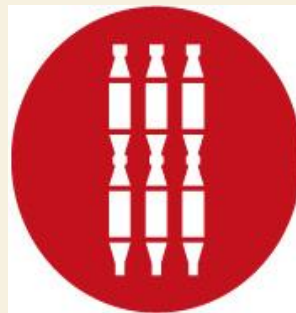
R07: Allegagione, Inizio ingrossamento ovari.



BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.4 del 08/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO BATTERIOSI

Necrosi batterica del nocciolo (*Xanthomonas campestris* pv. *corylina*):

Presenza riscontrata soprattutto
nelle Unità produttive di Deruta,
Perugia.

I sintomi caratteristici di questa batteriosi sono:

- necrosi delle gemme, disseccamento dei germogli,
- maculature fogliari e cancri corticali.

Sulle foglie compaiono delle macule di colore bruno-rossastro sia sulla lamina che sul peduncolo, dalla forma irregolare, di 1-2 mm di diametro.

Sulle nocciole in accrescimento la sintomatologia è visibile sia sulle brattee, sia sul frutto.

Lo svernamento avviene all'interno delle gemme e i primi sintomi visibili si riscontrano ad inizio primavera sulle stesse gemme, che muoiono assumendo una colorazione brunastra. Lo stadio fenologico più idoneo al riconoscimento del patogeno è quello da accrescimento dei germogli (germoglio tenero, erbaceo) ad inizio ingrossamento dei frutti (inizio giugno).

STRATEGIE DI DIFESA

Si consiglia di intervenire in presenza di sintomi con formulati a base di rame e prodotti fitosanitari a base di *Bacillus subtilis*.



Xanthomonas arboricola pv. corylina (XANTCY) - <https://gd.eppo.int>



Xanthomonas arboricola pv. corylina (XANTCY) - <https://gd.eppo.int>

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.4 del 08/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO FUNGHI

Necrosi Grigia del Nocciolo

La presenza di Necrosi grigia è stata riscontrata in maniera sporadica in tutte le Unità monitorate.



I frutti mummificati dell'anno precedente, segnalano la presenza di necrosi grigia.

STRATEGIE DI DIFESA

Non si consigliano al momento interventi.

Eventuali trattamenti, previo monitoraggio, saranno consigliati nella fase fenologica di inizio formazione frutticini

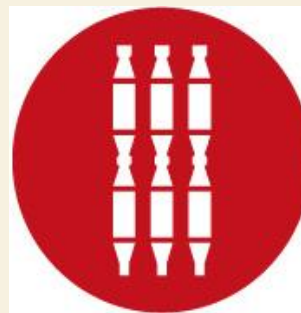


Sintomi sui giovani frutti
Foto Terraevita

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.4 del 08/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO FUNGHI

**Oidio (*Erysiphe corylacearum*,
Phyllactinia guttata):**

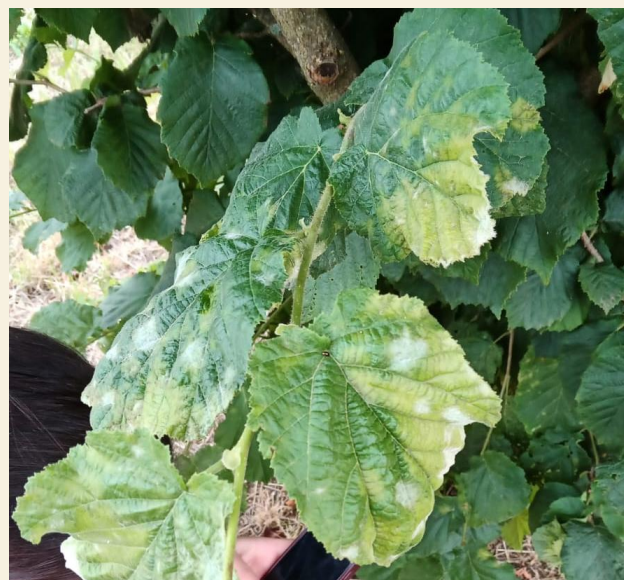
**Presenza riscontrata nell'
Unità produttiva di Perugia.**

Phyllactinia guttata (Oidio comune del nocciolo): si manifesta con la caratteristica efflorescenza biancastra sulla pagina inferiore della foglia.

Erysiphe corylacearum (nuovo oidio del nocciolo): più virulento di *Phyllactinia guttata*. Può colpire in fase precoce, oltre alla foglia, le nucole contenenti i frutti immaturi. La sintomatologia si distingue da quella causata da *Phyllactinia guttata* per la presenza dell'efflorescenza biancastra sulla pagina superiore della foglia.

STRATEGIE DI DIFESA

Si consiglia di monitorare la situazione ed eventualmente intervenire con formulati a base di zolfo.



E. corylacearum sulla pagina superiore della foglia.

Foto Romina Caccia

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.4 del 08/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO INSETTI

Eriofide galligeno **(*Phytoptus avellanae*):**

E' stata riscontrata la presenza delle prime forme mobili nelle Unità produttive dei Comuni di Foligno, Passignano sul Trasimeno e Terni, per cui si consiglia di monitorare attentamente la migrazione dell'acaro.

Questo acaro infesta generalmente sia le gemme da frutto che quelle da legno, determinando la formazione di tipiche galle che bloccano il germogliamento.

Le condizioni climatiche miti, anticipano ogni anno il suo sviluppo, dopo il viraggio del colore della galla da verde a viola, inizia la migrazione degli acari verso le gemme ancora da colonizzare, questo rappresenta il momento ideale per colpirli.

STRATEGIE DI DIFESA

1. Campionamento: Alla ripresa vegetativa vanno esaminati n.4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti.

Soglia: 15-20% delle gemme infestate

2. Interventi chimici:

La migrazione inizia con temperature diurne $>15^{\circ}\text{C}$ e il periodo di migrazione verso le gemme sane può durare da 30 a 60 gg. circa. È opportuno intervenire nel momento in cui si ha la migrazione, generalmente quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.4 del 08/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO



Danni da eriofide sulle gemme

STRATEGIE DI DIFESA

Questo accade, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre varietà, tra aprile e giugno.

Prima di impostare qualsiasi strategia di difesa si ricorda di prestare particolare attenzione alla presenza di eventuali fiori femminili ancora ricettivi e alla presenza di insetti pronubi.

Al superamento della soglia intervenire con: zolfo bagnabile, con n.2 trattamenti a distanza di 8-10 giorni con T° diurne di circa 16-20° che favoriscono l'azione acaricida disidratando l'acaro.

DISERBO E SPOLLONATURA

Disciplinare di Produzione

Integrata – 2025/2026

Controllo integrato Nocciolo										
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin	1	Da utilizzarsi entro la fioritura o dopo la raccolta. Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L, max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione						
		Oxifluorfen								
		Glifosate								
		Clomazone								
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscela contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione				Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti. È permesso un intervento chimico sull'intera superficie in pre-raccolta.	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4; - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. -vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%). Agronomico: operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.	
		Glifosate								
	Graminacee	Quizalofop-p-etile								
		Propaquizafop								
		Fluazifop-p-butile								
		Clethodim								
	Dicotiledoni e polloni	Pyralfufen ethyl								
		Acido pelargonico								
Carfentrazione	Come spollonante	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante								
PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	2,4 D								
	Spollonante e Dicotiledoni	NAA								

Disciplinare di Produzione Integrata della Regione
Umbria 2025/2026

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.4 del 08/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

UTILIZZO DEL RAME

Si ricorda che il Decreto 2018/1991 stabilisce in 28 kg di Rame nell' arco di 7 anni (in media 4 kg all'anno sulla coltura). L'utilizzo di concimi contenenti rame si deve limitare ai casi in cui sussista la presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una documentata carenza nutrizionale della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame".

Per coloro che aderiscono alle Misure Agroambientali della Regione Umbria, sono da tenere in considerazione le soglie di intervento previste per le specifiche avversità riportate nel relativo Disciplinare di Produzione Integrata 2025/2026, scaricabile dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/disciplinari-di-produzione-integrata>

Tutti i bollettini fitosanitari relativi alla difesa del Nocciolo sono scaricabili dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/bollettini-fitosanitari>